

Psicologi, avvocati, formatori, operatori sociali: un team di professionisti per assistenza alle vittime di discriminazioni di genere

Il Comune in collaborazione con Arcigay e altre associazioni si è aggiudicato un bando statale per avviare uno sportello dove raccogliere segnalazioni. Previsti eventi pubblici e affissioni per incentivare l'accesso

Chi si sente vittima di discriminazioni dettate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, e cerca supporto per affrontare la questione, può bussare in via Berlinguer 7 a Ravenna. In un ufficio messo a disposizione dal Comune è operativo un centro anti discriminazioni (Cad) che prevede di implementare i servizi del Comune stesso con altri dedicati anche all'applicazione delle linee guida accolte dalla comunità Lgbti.

Alle attività di tipo culturale ed educativo, si aggiungono una serie di servizi di tipo sociale, legale, medico e di consulenza in ambito occupazionale e abitativo, per superare pregiudizi e ostilità. È previsto l'impiego di figure specialistiche: operatori sociali, psicologi, avvocati, psichiatri, formatori ed esperti. È prevista anche un'attività di formazione rivolta a specifiche categorie professionali e delle attenzioni per il rispetto della sensibilità e fare in modo che l'ignoranza dell'argomento sia sempre meno una delle cause di discriminazioni.

I servizi saranno disponibili gratuitamente per l'utenza. Lo sportello infatti nasce grazie a un finanziamento statale di 86mila euro, assegnato in seguito alla candidatura del progetto a un bando promosso dalla presidenza del Consiglio dei ministri. L'importo complessivo previsto per la realizzazione è di 99mila euro (13mila saranno messi a disposizione dal Comune quale quota di cofinanziamento obbligatorio). L'elaborazione del progetto ha visto la partecipazione di alcuni partner individuati dal Comune tramite un avviso pubblico: si tratta di Ausl Romagna, Movimento Consumatori Ravenna, Arcigay Rimini, Arcigay Ravenna, Aldepi Provinciale Ravenna, Villaggio Globale e Librazione.

Per la precisione, si tratta di una seconda partenza per il Cad. L'attività infatti era iniziata a maggio 2022 ma da agosto è stata sospesa, per decisione del Comune, per poter ricalibrare meglio i rapporti e le competenze fra i vari soggetti coinvolti. Ora il centro torna in pista.

Due ore al giorno (accesso libero dalle 9 alle 11 di martedì, mercoledì e venerdì; dalle 17 alle 19 di lunedì e giovedì, è consigliato comunque l'appuntamento) sarà disponibile una prima accoglienza fornita da personale formato appositamente per raccogliere segnalazioni e

fornire un primo consulto indirizzando poi la persona verso il professionista più idoneo in un secondo momento.

Per facilitare l'accesso delle persone, spesso bloccate da imbarazzi o sfiducia, sono previste una serie di iniziative per intercettare chi ha bisogno. Verrà fatta una campagna di affissioni e di comunicazione tramite volantini e sulla stampa locale per presentare il servizio e divulgare i canali di contatto. Ma anche momenti divulgativi aperti al pubblico con giornalisti, psicologi e addetti ai lavori.

